

La chiazza nera apparsa ieri nello specchio d'acqua sul lungomare sant'Angelo ha fatto il giro dei social

Solo ipotesi sull'inquietante macchia scura in mare

Il Comune ha avviato una serie d'accertamenti

Benigno Lepera

Ha destato qualche apprensione nei cittadini e soprattutto negli imprenditori turistici proprietari degli impianti e strutture balneari del litorale di Sant'Angelo, la chiazza scura apparsa sulla superficie del mare e ripresa dall'alto.

L'immagine ha fatto il giro dei social, mentre dal comune sono state avviate immediatamente le ricerche per capire la natura e la provenienza della macchia apparsa sul pelo dell'acqua in corri-

spondenza dell'impianto di depurazione della ex città di Rossano.

Sul fatto inquietante al momento sono state formulate solo delle ipotesi. La causa, da accertare, secondo fonti comunali, potrebbe essere addebitata ad un presunto aggancio della condotta sottomarina, da una eventuale rete a strascico che si sarebbe impigliata ad uno degli anelli di collegamento dei tratti di condotta ed averne fatto aprire l'attacco tra i due tubi collegati.

Una ipotesi che già domani, se le condizioni del mare lo permetteranno, i sommozzatori della ditta che ha effettuato i lavori di rifacimento e posa della tubazione



Vista dall'alto La macchia nera comparsa davanti al lido Sant'Angelo

accerteranno.

Sempre secondo le ipotesi emerse dalle deduzioni dei tecnici che hanno seguito i lavori, la condotta, essendo stata posata in mare da poco, non avrebbe avuto il tempo di adattarsi sul fondo per potere essere coperta dalla sabbia con l'azione naturale delle maree. A questo proposito sembrerebbe che nel tratto attraversato dalla condotta dovrebbe essere vigente l'ordinanza comunale che ne vieterebbe il passaggio ai mezzi natanti in quel tratto. Ma a quanto sembra la circostanza potrebbe indurre il comune a collocare sul tratto marino interessato le boe segnaletiche.

La prima verifica sarebbe stata

effettuata all'impianto di depurazione per capire se vi fosse stata una immissione anomala nella struttura di depurazione a causa della pioggia abbondante dell'altro ieri. Una ipotesi esclusa dai tecnici comunali e dalla ditta che si occupa della manutenzione dell'impianto.

Ora si attende l'esito delle verifiche mentre i gli operatori turistici che avevano visto nella ricostruzione e posa della condotta sottomarina che trasporta al largo i reflui lavorati dall'impianto di depurazione di Sant'Angelo dell'area urbana di Rossano, attendono con un qualche preoccupazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA